



Vivere l'Aventino

Organo di informazione dell'Associazione Amici dell'Aventino
n. 17 - Marzo 2004



Associazione Amici dell'Aventino

presso Studentato Teologico dei Padri Somaschi, Piazza S. Alessio, 23 - 00153 Roma.

INCONTRO CON IL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI DEL 1° MUNICIPIO DR ANGELO GIULIANI

Il 5 febbraio abbiamo incontrato il Dr Giuliani per presentare la nostra Associazione. Ben consapevoli che il nostro Colle gode di una relativa tranquillità rispetto ai vicini Rioni del Centro Storico abbiamo ricordato la necessità della loro presenza anche nelle strade del Rione Ripa.

Tra i principali argomenti evidenziati :

- pattugliamento saltuario ma ricorrente anche con Vigili a piedi per dare un segno della loro presenza per salvaguardare la pedonabilità di marciapiedi; passaggi pedonali ed incroci spesso ingombri da auto e motocicli che rendono difficoltoso il passaggio soprattutto ad anziani, invalidi e bambini
- controllare il traffico veloce in via delle Terme Deciane e viale Aventino; per quest'ultimo l'elevata velocità e la pavimentazione in sampietrini sono causa d'elevata rumorosità e pericolo in caso di pioggia
- reprimere per ragioni di sicurezza l'irregolare parcheggio sul due lati di strade strette, come via dell'Ara di Conso e via Licinia, che in caso di necessità impedisce l'intervento di mezzi dei Vigili del Fuoco ed ostacola il passaggio delle auto

- controllare che i cani, specie se di grossa taglia e potenzialmente pericolosi, non siano lasciati liberi con pericolo per i passanti sia nelle strade che nei giardini di piazza Albina, degli Aranci, Circo Massimo etc

Nel prendere atto di quanto esposto, il Comandante si è impegnato a segnalarlo ai collaboratori nello spirito del rispetto delle vigenti leggi comunali. Entro un paio di mesi lo rincontreremo per aggiornarci.

Concludiamo con una breve presentazione del Corpo di Polizia Municipale del Centro Storico che conta più di 800 Vigili :

- Il Comando è in via Montecatini 11 con l'Ufficio Ricorsi "Sistema Iride" (telecamere ZTL).
- In viale Trastevere 18: Ufficio Operativo di Polizia Stradale, Giudiziaria, Tutela Ambiente, Polizia Amministrativa, Nucleo Assistenza Emarginati, NAE.
- In via Ferruccio 9: Area Polizia Stradale, infortunistica e relativa consegna atti.
- In via Amedeo II 14: Ufficio Interdisciplinare Traffico e Segnaletica, UITS.

Telefoni: 066769.3702, 3, 4, 6 (24 h) fax 6789267

VIA DELLE TERME DECIANE E VIA DELLA FONTE DI FAUNO ED IL NUOVO PIANO DI VIABILITÀ PER L'AVENTINO

Via delle Terme Deciane e via della Fonte di Fauno ed il Nuovo Piano di Viabilità per l'Aventino

Da alcuni anni è stato studiato e "confezionato" con gli abitanti del Colle questo nuovo Piano; nonostante l'approvazione del Consiglio Circostrizionale (Delibera N° 16 del 19 aprile 2000) e tutte le promesse delle varie autorità stiamo ancora aspettandone l'attuazione.

Nella prima fase il Piano non ha affrontato la viabilità problematica delle due strade in oggetto riservandosi una successiva integrazione che qui esponiamo. Secondo alcuni abitanti sarebbe invece il caso di affrontare la viabilità nel suo insieme, per evitare che un intervento parziale per alcuni porterebbe a un peggioramento per altri.

Il problema principale per gli abitanti di queste due strade, che sono di tipologia residenziale, è che negli ultimi anni via delle Terme Deciane è diventata una strada a scorrimento veloce sulla direttrice Centro-Piramide-Ostiense-EUR-Aeroporto di Fiumicino, ed il senso unico in discesa per tutta via della Fonte di Fauno induce una maggiore intensità e velocità di un traffico non più residenziale.

Esponiamo ora la soluzione che è la migliore proponibile tenendo conto che un'eventuale penalizzazione per alcu-

ni residenti sarà compensata da una migliore vivibilità, sicurezza e salvaguardia da un traffico sempre più consistente, rumoroso ed aggressivo.

1. Via delle Terme Deciane: corsia preferenziale ATAC da p.le U. La Malfa a p.zza S. Prisca. Da p.zza S. Prisca a p.le U. La Malfa rimane la circolazione ordinaria.

2. Via della Fonte di Fauno: nuovo senso unico da via del Circo Massimo a via dell'Ara di Conso. Rimane il senso unico da p.zza S. Prisca a via dell'Ara di Conso.

3. Piazza Albania : togliere la svolta a sinistra per chi proviene dalla Piramide e va verso S. Prisca. Ciò comporta il cambiamento del percorso del bus 715 che dalla Piramide, lungo Miani e S. Saba seguirà l'attuale percorso del 175, incrementando così il servizio ATAC nel Rione S. Saba. Sulla direttrice P.zza Venezia-Piramide il 175 seguirà l'attuale percorso.

Chiediamo la vostra opinione su quanto esposto. Potete contattare via email vanwees@tiscali.it o lasciare una lettera per l'Associazione alla portineria di S. Alessio. La realizzazione di corsie preferenziali è nel programma viabilità dell'attuale assessore Mario di Carlo, speriamo dunque che la nostra proposta sarà ben accolta.

NEL MEZZO DEL CAMMIN....

Cari Associati, prendendo a parametro il mondo politico, questo è tempo di bilanci di metà mandato, infatti, il Consiglio Direttivo è in carica da poco più di un anno e con soddisfazione presenta un primo resoconto delle cose fatte, avviate ed in progettazione.

Il nostro appuntamento più visibile e tradizionale è senza dubbio il Concerto di Natale che, con grande energia, precisione e spirito di sacrificio, la nostra Francesca Busardo organizza da ormai sei anni riscuotendo sempre maggiori consensi e meritando i nostri complimenti per la capacità profusa sia in fase di reperimento delle risorse necessarie che in quella di contenimento dei costi.

Quest'anno abbiamo destinato i fondi raccolti all'Associazione ASEM per la promozione ed il finanziamento di loro iniziative nelle case famiglia che gestiscono in Mozambico, terra martoriata da continue carestie e caratterizzata da una situazione sociale che penalizza soprattutto i più deboli, i bambini.

La dottoressa Barbara Hofmann ci farà conoscere la destinazione dei fondi raccolti facendoci partecipi di ogni sviluppo, mantenendo vivo il legame che in quella piacevolissima serata abbiamo stretto con i suoi bambini.

Altro importante progetto rimane quello della viabilità, se ne dibatte ampiamente in questo numero, non abbiamo mollato, siamo tenacemente "sul pezzo" e con una pressione costante, che rappresenta il nostro forte interesse a che la situazione della circolazione e dei parcheggi sul Colle trovi una definizione efficiente; marchiamo stretta l'Amministrazione cittadina.

Abbiamo acquisito un dominio Internet (aventino.org) che presto ospiterà il nostro sito istituzionale e di servizio, uno strumento di comunicazione tra noi e verso il mondo che semplificherà le relazioni tra i Soci e farà conoscere le nostre iniziative anche a chi non ha occasione di ricevere il nostro Giornalino.

Il Giornalino, peraltro, continua a vivere grazie al contributo di una pattuglia di volenterosi cui, fortunatamente, si sono aggiunti altri amici interessati a entrare in contatto con i nostri lettori. Abbiamo aperto le nostre pagine alla presenza di comunicazioni delle altre Associazioni operanti nella nostra area urbana, ritenendo che il lavoro insieme a loro possa produrre nel tempo risultati maggiori e più condivisi.

Grazie al prezioso contributo di Mara Van Wess, il Giornalino sempre più diventa uno strumento di conoscenza di ciò che accade sul Colle in termini culturali con un efficace monitoraggio dei maggiori eventi e dei momenti di incontro aperti ai suoi abitanti ed alla Città.

Stiamo lanciando un progetto per la riqualificazione di Piazza Albina, oggi catalogabile come vespasiano canino, che vorremmo recuperata ad un uso più qualificato, piacevole e civile anche attraverso l'allestimento di strutture ricreative per bambini o sportivi. Il progetto è ancora in fase embrionale e si presta quindi, in questa fase, al contributo libero di chiunque volesse proporre intelligenti modalità di fruizione di questo spazio pubblico che ci appartiene.

Abbiamo avuto notizia dai giornali e dagli amici di un'altra Associazione di S. Saba dell'approvazione di un progetto di bonifica e recupero del Giardino degli Aranci (Parco Sabelli). Ce ne rallegriamo anche se dobbiamo fare sentire forte la nostra preoccupazione alla ventilata ipotesi di installazione di strutture commerciali al suo interno (si parla di un punto di ristoro e di un angolo attrezzato con giochi per bambini). Il valore dei luoghi impone un'attenta valutazione di opportunità e, nel caso si decidesse di procedere, uno studio di fattibilità e compatibilità ambientale che tenga conto dei parametri architettonici e dell'impatto che questo potrà avere anche sulle modalità di fruizione del parco stesso. Nell'economia del Rione, riteniamo molto più efficiente e corretto attrezzare a parco ricreativo un'area come quella di Piazza Albina che un parco storico come quello degli Aranci.

Riallacciandomi al titolo, veniamo alla selva oscura, che, a rischio di pedante ripetizione, è sempre la stessa e ben nota: la partecipazione alla vita ed alle attività dell'Associazione. Ribadisco che la nostra Associazione non fa e non vuole fare politica, vuole esprimere ed organizzare l'impegno civico di tutti coloro che, spinti dal desiderio di migliorare o semplicemente preservare la qualità dei luoghi e della vita sul Colle Aventino, decidono liberamente di unire il loro impegno ad altri amici per raggiungere gli obiettivi che si prefiggono. Ho già avuto modo di dire che il valore della nostra Associazione sta tutto nella sua credibilità che gli è data dalla sua storia, dalla qualità del suo operare, dalla sua equidistanza dalle possibili strumentalizzazioni politiche di qualsiasi colore. Ciò, a mio avviso, le conferisce lo stile che gli altri ci riconoscono, la rende forse meno "barricadera" e le impone dei tempi più lunghi nel suo operare ma, di contro, la qualifica come interlocutore serio, affidabile e credibile per progetti anche impegnativi e di largo respiro.

Raccogliendo il testimone dei Presidenti che mi hanno preceduto, mi sono impegnato a tenere fede a questo stile, nel quale mi sono sempre riconosciuto e che sono certo è condiviso dai Soci e mi auguro continui ad incontrare il favore della maggioranza degli amici che vivono sul nostro Colle.

Rinnovo quindi a tutti l'invito a partecipare; il Consiglio Direttivo ed io saremo ben lieti di accogliere contributi di idee ed energie che vorrete investire nel bene della comunità sociale di cui facciamo parte. Vi aspettiamo.

Alessandro Olivieri Presidente

LE STRADE DEL RIONE RIPÀ

Toponomastica tratta da "Roma nelle sue strade e nelle sue piazze" di Pietro Romano - Fratelli Palombi Editori - 1949

Clivo dei Publicii: da via del Circo Massimo a largo Arrigo VII (Santa Prisca) - La via di Santa Prisca poggia sul tracciato dell'antico "vicus Publicius". Ricorda la "gens Publicia" o famiglia dei Publicii che abitava l'Aventino.

Clivo di Rocca Savella (già vicolo di S. Sabina): Dalla Bocca della Verità a via di Santa Sabina - Dagli avanzi del castello dei Savelli all'Aventino.

Via di Valle Murcia: dal piazzale Romolo e Remo a via di Santa Sabina - La valle era situata tra il Palatino e l'Aventino, occupata dal Circo Massimo. Dal sacello di

Venere Murcia nella regione.

Via delle Terme Deciane: da via di Santa Prisca a piazzale Romolo e Remo - Ricorda quelle terme gli avanzi delle quali sono sotto Sant'Anselmo.

Via Marcella: da via Santa Melania a via dei Deci (piazza Cavalieri di Malta) - Delib. 18 agosto 1935 " la via Marcella è assegnata alla via Malabranca Latino, la quale passa a via del Tempio di Minerva"- Patrizia romana, fondatrice del primo monastero sull'Aventino.

Via Latino Malabranca: da piazza Giunone Regina a piazza del Tempio di Diana - Romano, nipote di Nicolò III e da questo pontefice creato cardinale. Pose la prima pietra di Santa Maria Novella in Firenze - Mori nel 1294.

Vivere l'Aventino

n.17 - Marzo 2004

PARLAMENTO EUROPEO



On. Pietro Mennea
DEPUTATO AL PARLAMENTO EUROPEO

Roma, 22 dicembre 2003

Gent.mo Signor
On.le Walter Veltroni
Sindaco di Roma
P.zza del Campidoglio, 1
00186 ROMA

Caro Veltroni,

mi permetto di rivolgermi direttamente a Te, auspicando di poter approfittare della personale stima, amicizia e colleganza parlamentare, ed anche in considerazione del rapporto di collaborazione esistente tra il primo Municipio ed il Campidoglio.

La ragione per cui Ti scrivo, riguarda l'istituzione delle cd. Strisce blu e il ripristino delle strisce pedonali nel quartiere Aventino e, mi rendo conto, che questo non è che un piccolo problema rispetto alle grandi questioni che l'amministrazione di una città come Roma, si trova ad affrontare quotidianamente, ma da quando sono stato contattato dall'Associazione degli amici dell'Aventino, di cui faccio parte, ho preso a cuore questa questione per salvaguardare questo storico quartiere di Roma, che, da polmone verde nel cuore della Città, è stato trasformato in una sorta di parcheggio di scambio per quanti lavorano nel centro storico di Roma, ed è soffocato e congestionato dalle autovetture che vi sostano in maniera "selvaggia".

Sono quasi tre anni che mi sono fatto portatore degli interessi di quanti risiedono in questo quartiere e, francamente io e quanti, che come me, si sono rivolti agli organi preposti del Comune, ci siamo sentiti oggetto di una beffa, dal momento che tutti coloro che sono stati interpellati, o ci hanno indirizzato ad altri uffici o ci hanno rassicurato circa l'imminenza della realizzazione di quanto chiedevamo. Non voglio credere che l'amministra-

00187 ROMA - Via Silla, 7 Tel. 06/3773493 Fax 06/3773496 E-mail: p.mennea@europarl.europa.it

PARLAMENTO EUROPEO



On. Pietro Mennea
DEPUTATO AL PARLAMENTO EUROPEO

zione comunale, o meglio il dipartimento competente, cioè Traffico e Viabilità, non sia in grado di porre in essere né le "strisce blu" (o meglio parcheggi tariffati a tempo) né il ripristino delle strisce pedonali, assenti nella maggior parte delle strade del Colle Aventino. Mi chiedo se esista una ragione alla base di questo "difficile rapporto" tra la segnaletica orizzontale e il quartiere Aventino; credo infatti che, in fondo, tre anni siano sufficienti per ottenere la realizzazione di una piccola istanza dei cittadini romani; altrimenti, ritengo sia normale domandarsi quanto tempo sia necessario per riuscire ad ottenere il compimento di progetti di certo più impegnativi.

Ti prego, pertanto, di farTi Tu stesso depositario di questa mia richiesta, e verificare quali siano gli ostacoli insormontabili, che ne impediscono l'attuazione, in modo che sarà finalmente possibile rimuoverli.

In attesa di ricevere un cenno di riscontro, e nel ringraziarTi anticipatamente per quanto Ti sarà possibile fare, l'occasione è gradita per inviarti i miei più cordiali saluti.

Pietro Paolo Mennea
Pietro Mennea



IL SINDACO

162

dal Campidoglio, 02 GEN. 2004

Caro Mennea,

ho letto con molta attenzione la tua lettera e le problematiche in essa contenute relative alle strisce blu e alle strisce pedonali del quartiere Aventino e ho incaricato l'Assessore Mario Di Carlo di seguire direttamente la questione.

In attesa che l'Assessore ti faccia avere notizie, invio i miei più cordiali saluti.

Walter Veltroni
Walter Veltroni

UN TRAM SULL'AVENTINO

Un breve ritorno ad un passato non tanto lontano ed ecco comparire in Piazza del Tempio di Diana un tram che, lasciata Via Marmorata, si arrampica sul colle lungo Via Santa Melania.

È il 24 il tram dell'Aventino, una tozza vettura verde con sedili di legno, predellino esterno fisso ed un grosso gancio per il traino ... entrambi utili ai ragazzini per salirci in corsa. Tra i ricordi di noi coetanei c'è anche l'arrivo della RISERVATA, un tram per i nostri compagni di scuola dei vicini Rioni Testaccio e Trastevere che accompagnati dai maestri raggiungevano la Badini. A questo punto passo la parola a chi meglio di me ha raccontato o meglio dipinto cosa ha rappresentato quel tram per gli aventiniani degli anni '40.

L'articolo è di Giuseppe Ceccarelli, **Ceccarius**, nome illustre tra i romanisti, che per tanti anni abitò all'Aventino al 6 di via di S. Sabina. Il figlio Luigi, anche lui appassionato e noto romanista, ci ha dato alcuni articoli che via via pubblicheremo come testimonianza storica degli abitanti del Colle.

Marco Pisani

PITTORESCO DELL'AVENTINO : IL 24

Su da voi come ci si arriva? È la domanda che spesso rivolge agli abitanti dell'Aventino chi, risiedendo alle estreme propaggini della Città, pretende d'essere più vicino al Centro di chi dimora sul "Colle plébeo". Qui sono necessarie almeno cinquanta lire (in altri tempi avrei detto due baiocchi) di spicciola erudizione esplicativa: "Nel 456 a.C. l'Aventino, fino allora boschetto sacro e inabitato, fu in forza di un plebiscito diviso tra la classe dei cittadini più poveri per fabbricarvi case di cui avrebbero potuto conservare e trasmettere il possesso. Esso perciò fu il centro della vita politica e religiosa plebea; in esso avvennero le secessioni della plebe che vi si ritirò durante la tirannia decemvirale prima di andare sul Monte Sacro". Ma la reminiscenza copiata di sana pianta da un manuale di storia, mi ha fatto indugiare e rispondere: "Sull'Aventino, quello maggiore s'intende, non quello di S. Saba, che nella "passatella" dei pubblici servizi è stato fatto "olmo", ci si arriva comodamente da Monte Savello con un tramvai: il "24" che per i Lungotevere Pierleoni e Aventino, Via Marmorata, Via di Santa Melania, porta in dodici minuti a piazza del Tempio



di Diana, proprio "in culmine montis".

Il 24 è una conseguenza dell'attuale critica situazione. Infatti, è stato ideato dall'ATAC per sostituire il soppresso "124", Monte Savello-Piazza Bernini, la bruttissima piazza intitolata, scherzi della toponomastica, al sommo Artista che di tanta gloria marmorea ornò Roma. Il "124" ultima

reincarnazione del "102", che diciassette anni fa da piazza Venezia saliva all'Aventino, e dei vari "FR", sia neri che barrati, che a mano a mano che la crisi autobusistica aumentava, erano ridotti di orario e di itinerari.

Il "24", in un primo tempo, è stato guardato con disprezzo e considerato con diffidenza. Ma a poco a poco ha saputo vincere incredulità e scetticismo. In vero il servizio è abbastanza regolare e si effettua persino la domenica. Ha perciò convenientemente sostituito il "124" che per gli aventiniani era una specie di ritrovo ambulante nel quale le stesse persone, incontrandosi più volte al giorno e quasi sempre alla medesima ora, tutte si conoscevano. Il tragitto sull'"FR" era assai più movimentato perché durante il percorso dal piazzale Flaminio alla via del Mare, l'autobus serviva ad una quantità di gente che sopraffaceva la minoranza aventiniana, soffocata, sospinta, costretta ad annullarsi di fronte alla violenta invasione. Perciò essa tirava un sospiro di sol-

lievo allorché i più scendevano alla fermata avanti alla basilica di S. Nicola in Carcere, dove col frazionamento della tariffa s'iniziava la radiale. **"Biglietto da settanta termina!"** ricordava con monotona cadenza il fattorino. Allora ci si ritrovava in famiglia, come ora avviene sul "24", occasionale linea tranviaria del clima di guerra. Il binario sul quale esso corre risale, mi dicono, al 1924 quando l'Aventino incominciava ad essere abitato dai primi villini dei funzionari del Comune e dai giornalisti. Fu installato lungo la via di S. Melania, però non fu mai percorso da alcun tramvai in quanto l'autobus "102" serviva meglio al pubblico. Però le rotaie ed i fili dell'aerea rimasero in efficienza, si da poter essere utilizzati in caso di necessità per un normale servizio. E l'occasione, purtroppo, è venuta.



ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'AVENTINO". DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il/la sottoscritt residente in

Via n° CAP Tel

Professione

chiede al Consiglio di accoglierne l'adesione in conformità allo Statuto dell'Associazione:
versando un contributo annuale di Euro

Il Socio presentatore e di collegamento per le informazioni e i gruppi di lavoro è

Componenti del nucleo familiare di cui chiede l'iscrizione:

Il sottoscritto nel compilare il presente modulo consente che i dati forniti vengano utilizzati per la gestione delle attività associative e per la conoscenza tra gli associati.

Tali dati saranno custoditi presso il Consiglio Direttivo sotto la responsabilità del Presidente.

Compilando il presente modulo si rende edotto ai sensi dell'art. 13 lex 675/96.

Firma..... Data



Vivere l'Aventino

n.17 - Marzo 2004

Antonio Munoz, che ne è buon cliente, chiama il "24" il "tranvetto di Fiesole", perché vi riconosce qualche analogia con quell'antidiluviana tranvia elettrica che, un tempo, dalla fiorentina piazza del Duomo conduceva all'ameno colle.

La vettura "Monte Savello-Aventino" non è ancora degna del Museo di Roma, però non brilla certo per modernità. La linea è ad un solo binario nell'ultimo tratto, perciò, quando il tranvai termina la corsa, il conducente discende e sposta il trolley per ritornare indietro. Operazione che interessa assai i ragazzini del luogo e specialmente quelli di Testaccio. La vivace maschiettaglia testaccina, disperazione dei fattorini, attende il "24" all'inizio di Marmorata e gli si abbarbica intorno sui respingenti, sui predellini come può, schiamazzando tra le imprecazioni dei tranvieri. I maschietti cercano di giungere sino al capolinea onde assistere all'inversione del trolley, prendendo spesso l'iniziativa di sostituire addirittura il conducente nella facile bisogna.

Ai testaccini, da qualche giorno, si uniscono anche i ragazzi delle famiglie sfollate da alcune tenute dei Torlonia ricoverate con il bestiame e i carriaggi nel principesco Casale che si eleva con l'artistica altana sul piazzale del tempio di Diana. Principesco soltanto in quanto appartiene ad un principe; perché più mal ridotto e più vergognosamente fatiscante non potrebbe essere.

La vita del "24" incomincia sull'Aventino verso le otto: affluenza a quell'ora di chi si reca all'ufficio e di ragazzi che vanno a scuola. Alla fermata di via Marmorata sale gente che torna dal Mattatoio e dai Mercati: sonoro parlar romanesco, talvolta ancora del buon umore e, quel che conta, del buon senso: sana virtù romana. Alla stessa ora da Monte Savello salgono gli alunni che frequentano l'Istituto Pio IX, ottima scuola di preparazione industriale, diretto dai Fratelli delle scuole cristiane, i "carissimi" dalla bianche "bracioline". Gli "artigianelli", come erano chiamati un tempo, tornano dentro Roma alle 16 e in questo viaggio sono i padroni del tranvetto. Tra le nove e le dieci scarso è il movimento. Le signore dei villini scendono al centro. Familiare aria di salotto che si anima verso il tocco per il ritorno. Si riforma l'atmosfera di un tempo: quella del

"124" affatto snobistica, ben differente quindi dal "103" di "Quartieri alti": Atmosfera di simpatica cordialità. Il giornalista conversa col professore universitario, l'accademico d'Italia col professionista, un'elegante dama dal bel nome di napoleonide s'incontra con una gentile intenditrice di storia dell'arte, un pittore di ottima fama con un alto funzionario capitolino, l'attaccabottoni, che non manca mai, con chi capita. Qualche domenicano dà pittoresco colore all'ambiente con la bianca tonaca e la nera cappa. Si scambiano le impressioni, le novità, i si dice; si commentano fatti del giorno, si sospira sulle difficoltà alimentari e si mormora sulla borsa nera ... Cordialità che potrei definire corporativistica, dato che sull'Aventino lo sviluppo edilizio fu dovuto in gran parte alle cooperative. Essa, infatti, si manifesta nelle attuali circostanze nel mutuo scambio di cortesie e in amichevole comprensione. Chi non ha il gas ricorre al vicino che ha la cucina elettrica, chi ha la visita di un ben fornito corriere avverte subito quanti può e così via. La gioventù, poi, contribuisce all'affiatamento interfamigliare dei grandi con le comitive di ragazzi e di ragazze, gioia dell'Aventino, sprazzi di luce nel grigiore che incombe, trepide speranze per un domani migliore. Proprio come fa pensare alla primavera il bel mandorlo che è già tutto in fiore nel bell'orto del "Casalone".

Tutta codesta vita si riflette, dunque, in quel ritrovo che è il "24", il quale però sull'imbrunire delude spesso l'attesa. Perché alle 18 s'aspetta invano a Monte Savello l'ultima corsa: il "24" è sparito. E allora la comitiva raggiunge a piedi l'Aventino per la "salita degli innamorati". Si irradia per le varie strade; avanti ai cancelli dei villini si formano ancora capannelli in conversazioni e in saluti, sino all'ora fatale del coprifuoco.

Da qualche giardino chiuso, intanto, s'ode il timido belato di una pecorella al pascolo cittadino del tempo di guerra. Arcadico contrasto col lontano colpo di cannone ...

di Marco Pisani

CECCARIUS

da "PASQUINO" - settimanale romano - direttore Vittorio Metz - 5 marzo 1944

Tutti invitati per una visita guidata dalla storica dell'arte Emanuela Pacelli il sabato 3 aprile

ore 10.30 alla Galleria Nazionale dell'Arte Moderna.

La presidente della nuova associazione Amici dell'arte moderna a Valle Giulia (A3M) è anche un nostro socio e ci organizzerebbe una visita guidata, per presentarci le attività del museo che vanno ben oltre la solita esposizione delle opere d'arte.

La curatrice del museo Carla Michelli Giaccone organizza per i soci & amici del museo un vasto e interessantissimo programma di concerti, visite guidate, seminari, cinema ed altro.

L'iscrizione ha un costo annuale di Euro. 50 e offre oltre agli ingressi gratuiti alle sopranominate attività :

-lo sconto del 15% al Caffè delle Arti

-lo sconto del 20% al bookshop

L'invito è per tutti, rimane a pagamento il biglietto d'ingresso di Euro 650

e bisogna prenotare prima del 25 marzo, contattando:

- Chiara Anguissola tel.: 335-7212096, e-mail : inmediamedia@tiscali.it

- Mara van Wees tel.: 06-5742172, e-mail : vanwees@tiscalinet.it

Per chi vuole chiudere la mattinata con un Brunch tra amici al Caffè delle Arti (Euro 15)

è possibile chiedere la prenotazione insieme alla prenotazione della visita.



Vivere l'Aventino

n.17 - Marzo 2004

A Il Messaggero 06 feb '04

**Att.ne del Direttore della Cronaca di Roma
cc Presidente 1° Municipio Giuseppe Lobefaro
Assessore all'ambiente 1°Municipio Dario Esposito**

Articolo " Il giardino degli Aranci " in Cronaca di Roma del 10 feb '04.

Con riferimento a quanto in oggetto desideriamo esprimere il nostro complacimento per l'azione che, si spera in tempi brevi, il 1° Municipio intende attivare sull'area in oggetto.

Allo stesso tempo è doveroso da parte dell'Associazione degli abitanti dell'Aventino, che conta più di 300 soci e loro familiari, far rilevare alcune imprecisioni su quanto riportato in cronaca:

- Innanzitutto la corretta denominazione del giardino in oggetto, delimitato ancora in parte dalle vecchie mura merlate del Castello dei Savelli, è Parco Savello e non Savelli. Anzi la denominazione originaria era Parco Aventino.
- L'antico nasone citato non è poi così "antico" ed è un improprio ricordo di ben altra fontana disegnata nel 1537 da Giacomo della Porta per piazza Margana. La fontana è in travertino con basamento arricchito da doppio catino e quattro mascheroni con getti d'acqua. Scomparsa da piazza Margana all'epoca della ristrutturazione del Rione Campitelli negli anni '20, fu posta nel 1932 al centro del Parco Aventino (foto allegata). Si può definire una fontana errante perché nel 1973 fu posta, non sappiamo perché, ad ornare la piazzetta di S. Simeone ai Coronari
- La fontanella marmorea appena citata è forse la vasca con soprastante mascherone di G. della Porta, che, creato per il fontanile di Campo Vaccino, fu sistemato a fontana nel 1936 ed ora si affaccia su S. Sabina in

piazza Pietro d'Illiria.

- E' improprio affermare che nessuno nel nostro Rione fosse a conoscenza dell'iniziativa di restaurare il Parco Aventino. Avevamo già manifestato la nostra adesione fatta eccezione per l'area giochi e l'abbattimento del manufatto già in uso al Servizio Giardini (negli anni '50 era adibito a mensa per i giardinieri !).e ricordiamo che il Parco è uno dei punti focali del programma di rivalutazione e sviluppo del Colle e relativo Parco Archeologico.

Alla nostra Associazione fa piacere che altri gruppi, come il comitato di Piazza G.L. Bernini, che è a S. Saba, siano interessati ai problemi del Colle e chiede che :

- Si restauri il Parco rispettando il disegno originale dell'architetto De Vico, accantonando il progetto Area Giochi del quale non c'è alcuna necessità né opportunità: i bambini vi hanno sempre giocato egualmente ! Altrettanto dicasi per il Posto di Ristoro forse obiettivo di nuova speculazione commerciale del Parco.
 - Sia restaurato e non abbattuto il manufatto del Servizio Giardini che potrà accogliere, ad es, i necessari servizi igienici da affidare all'AMA.
 - Il Municipio si attivi nel rintracciare un'adeguata fontana marmorea, simile a quella originale (in allegato) nell'ambito dei vari reperti archeologici giacenti in qualche magazzino ed inutilizzati, per ripristinare adeguatamente il giardino del Parco.
- Ben venga quindi la riqualificazione del Parco, ma che si faccia in modo adeguato a luogo e storia.

Al Presidente ed al 1° Municipio chiediamo un'azione immediata che rispetti stile e tradizione di un Colle caro ai suoi abitanti ed alla Città.

AVENTINO & CONCERTI, VI SEGNALIAMO I SEGUENTI EVENTI :

Basilica di Santa Sabina

5 aprile ore 20.30: concerto, programma non comunicato
9 o 10 maggio ore 18.00 e 30 maggio ore 20.30: Cantorum Jubilo, la XVII rassegna internazionale Cori sull'Aventino, programma da definire

Chiesa di Sant'Alessio

29 marzo ore 21.00, 2 aprile ore 21.00, 8 aprile ore 20.30: concerti, programmi non comunicati
16 maggio ore 20.30: Cantorum Jubilo, la XVII rassegna internazionale Cori sull'Aventino
La locandina con il programma sarà esposta nelle stesse basiliche.

Chiesa di Santa Prisca

23 maggio ore 21.00: Cantorum Jubilo, la XVII rassegna internazionale Cori sull'Aventino
programma da definire

Chiesa di Sant'Anselmo www.osb-international.info/

21 marzo ore 18.00: Laetare, organo: Dom Jordi-Agusti OSB, violino: Suor Veronica Yong SPC
musiche di Bach, Vivaldi, Messiaen
4 aprile ore 20.30: Ecce homo, organo : Dom Luigi Pastornessa OSB
musiche di Bach, Pachelbel, Pastoressa
9 aprile ore: 20.30, Lamentationes Jeremiae Prophetarum, monaci di Sant'Anselmo Canto Gregoriano
25 aprile ore 18.00 By the River, cantautore Br. Gregory OSB, Gresko
Tutti i giorni ore 19.15: Vespri in Latino

Inoltre vi presentiamo la AJF Band, aventino Jazz Friends

L'orchestra swing "Aventino Jazz Friends" sedici elementi più una vocalista

nata nel nostro quartiere da poco più di un anno per iniziativa di Giulio Carducci.

Terrà un concerto al Teatro San Leone Magno, in via Bolzano14, lunedì 22 marzo, ore 21.00.

Al concerto è abbinata un'iniziativa benefica patrocinata dall' Associazione Volontari Ospedalieri.

Per saperne di più e per eventuali prenotazioni: 335-7867085 e www.ajfband.com

Vi preghiamo di segnalarci futuri eventi di quale siete a conoscenza a Mara van Wees: vanwees@tiscali.it o anche per lettera nella buca delle posta in via delle Terme Deciane 31



Vivere l'Aventino

n.17 - Marzo 2004

Riceviamo e volentieri ospitiamo l'articolo dell'amico Marco Longo dell'Associazione dei cittadini per San Saba, Miani, Aventino

L'Associazione dei cittadini per San Saba, Miani, Aventino, attiva dal febbraio 2002, si propone iniziative di carattere sociale, urbanistico e culturale atte a migliorare le condizioni di vita dei rioni interessati, offrendosi ai cittadini come stimolo o tramite attivo per le istanze da indirizzare agli amministratori pubblici.

Fra le iniziative più significative del passato figura il Convegno al Teatro Anfifrione organizzato nel giugno 2002 in collaborazione con le associazioni "Amici dell'Aventino" e "Piralbamini", che ha visto cittadini, amministratori e rappresentanti di forze politiche confrontarsi sul progetto di riqualificazione della zona di Piazza Albania, via della Piramide Cestia, Aventino. Il progetto sembra essere oggi sul piede di partenza, e l'Associazione ne sta sollecitando l'avvio.

Lo spostamento e ristrutturazione del Mercato di San Saba rappresenta attualmente un'importante iniziativa su cui l'Associazione è impegnata fin dalla sua costituzione, fra l'altro promovendo una petizione popolare cui hanno aderito numerosissimi cittadini.

L'attuale collocazione nella bella piazza Bernini e le condizioni dei fatiscenti banchi di vendita recano pregiudizio al decoro architettonico ed alle condizioni igienico ambientali del luogo, e restringono pericolosamente la carreggiata ove transitano mezzi di trasporto pubblici e privati.

Ottenuto l'impegno del 1° Municipio, la nuova localizzazione è stata individuata nella vicinissima via Salvator Rosa, e nella primavera del 2003 è stata realizzata l'area pedonale che ospiterà i nuovi banchi, progettati nel rispetto di criteri di decoro architettonico e ambientale. Il completamento dell'intervento porterà beneficio a tutta la zona e creerebbe le condizioni per ulteriori opere di riqualificazione e valorizzazione di piazza Bernini.

L'Associazione è ora impegnata a superare i gravi ritardi dell'Amministrazione, in quanto il trasferimento risulta inspiegabilmente bloccato, né si è avuto riscontro ai solleciti inviati al Presidente del Municipio di Roma 1,

Lobefaro; la piattaforma, realizzata con fondi pubblici a carico della collettività, sta diventando un monumento all'inefficienza dell'amministrazione pubblica.

Sulla parcometrazione dell'Aventino e di San Saba, divenuti ormai parcheggi di scambio che limitano la possibilità di sosta dei residenti, l'Associazione ha partecipato nei mesi scorsi ad incontri con la STA e i funzionari dell'Amministrazione comunale per sollecitare l'installazione delle zone di parcheggio a pagamento, che risultano progettate da oltre un anno ma non ancora realizzate. L'Associazione intende verificare se si tratti di soli ritardi burocratici o di altro.

Fenomeno della prostituzione a San Saba e Miani: l'Associazione è impegnata da più di un anno sul problema dell'invasione notturna di viados che rende spesso invivibili le strade attorno a viale Giotto, via Guerrieri, largo Chiarini.

E' stato chiesto l'intervento del Prefetto, dell'Assessore alle Politiche della Sicurezza e alla Polizia Urbana, del Comune e del 1° Municipio; dopo un incontro con il Sindaco Veltroni nel novembre 2003, vi è stato un maggior impegno delle forze dell'ordine, tuttavia ancora troppo sporadico e quindi non ancora risolutivo.

Abusi edilizi

L'intensificarsi dell'abusivismo edilizio generato dalle aspettative di condono recano enormi danni, soprattutto alle aree di grande pregio storico e paesaggistico.

Nel novembre scorso, su segnalazione di alcuni cittadini, l'Associazione ha denunciato alla Procura della Repubblica di Roma ed agli enti competenti un episodio di abuso edilizio in via Baccio Pontelli 14, nel rione di San Saba, interamente vincolato. La denuncia (di cui ha dato notizia il quotidiano "La Repubblica" con relativa documentazione fotografica) ha dato luogo all'intervento del corpo dei vigili che hanno constatato e trasmesso alla Procura fatti di rilevanza penale.

Si lasciano per ovvi motivi di brevità altre questioni che ci vedono impegnati sui temi del miglioramento del trasporto pubblico, della pulizia di strade e giardini, della sostituzione o aggiunta di cassonetti porta rifiuti.

CHE FINE HA FATTO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PIRAMIDE - AVENTINO

Riceviamo e volentieri ospitiamo l'articolo dell'amico Giuseppe Benedetti dell'Associazione "Parco della Resistenza".

Per chi si sia trovato a passare lungo le strade che collegano Porta S. Paolo al Circo Massimo nel corso degli ultimi 10-15 anni la percezione del progressivo degrado ambientale della zona deve essere stata netta. Alberi abbattuti e non sostituiti, giardini ridotti a bivacco di emarginati, monumenti soffocati dalle lamiere delle automobili, pedoni che rischiano la vita ogni momento camminando su marciapiedi trasformati in piste di corse e parcheggi per moto e auto. Si sono formate diverse associazioni di cittadini per segnalare agli amministratori i problemi più gravi. Tra queste, nel 1997, l'associazione "Piralbamini", divenuta nel 2002 associazione "Parco della Resistenza". Le richieste della nostra e delle altre associazioni di quartiere sono semplici e precise: eliminare i parcheggi abusivi che opprimono il monumento equestre e il Parco di Piazza Albania, impedire a moto ed auto di invadere i mar-

ciapiedi, piantare nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti, rendere accogliente il Parco. Ma gli amministratori, indipendentemente dallo schieramento, detestano gli obiettivi minimi e pretendono di ragionare solo in grande. Per esempio sulla zona in questione sono piovuti progetti fantasiosi, sono state bandite gare internazionali, sono state ventilate promesse faraoniche. I politici, amministratori e consiglieri, in un primo momento si sono trovati tutti d'accordo, salvo poi litigare per rivendicare ciascuno la paternità dell'idea. Intanto la realtà, questione troppo vile per essere presa in considerazione, peggiora. Noi continuiamo a chiederci se non sia un grande scopo cercare di vivere in un quartiere e in una città a misura di cittadino. E continuiamo a chiedere ad amministratori e consiglieri perché il progetto approvato non parta, ma "gira che t'ariggira, in conclusione / venissimo a capi che so misteri".

Giuseppe Benedetti
Associazione "Parco della Resistenza"

LA PARROCCHIA DI SANTA PRISCA HA 70 ANNI ...MA È GIOVANE.

ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA DI SANTA PRISCA

Come sappiamo la nostra parrocchia sta celebrando il suo 70mo anno di fondazione. Le iniziative programmate in questo primo periodo sono state molte. Esse hanno riscosso una notevole presenza e partecipazione di fedeli, anche di altre parrocchie. Mi riferisco alla celebrazione della festa di Santa Prisca ed altre che il consiglio pastorale sta portando avanti, con grande impegno. Sono iniziative religiose, culturali e sociali, in altra parte di questo giornale se ne indicano alcune. Personalmente sento di dover ringraziare quanti collaborano in ogni forma, con l'augurio che anche molti altri provino la gioia di rendere più viva e bella questa comunità parrocchiale. Il nostro stile pastorale è caratterizzato dall'accoglienza di tutte le persone, anche provenienti da altre parrocchie. Vogliamo che esse trovino nella nostra chiesa un luogo favorevole di incontro e di crescita umana e cristiana. Per l'occasione saluto, insieme ai collaboratori, sacerdoti e laici, l'intera comunità umana dell'Aventino. Padre Antonio Lombardo

La Parrocchia di Santa Prisca continua ad essere il centro di riferimento per le attività religiose, sociali e culturali del quartiere Aventino, soprattutto nel 70° anno della sua fondazione. Come d'abitudine, la messa domenicale dedicata alle famiglie si tiene alle 10:30 ed è seguita dal tradizionale rinfresco a base di caffè e dolci cui siete tutti invitati a partecipare e collaborare. Il 9 maggio alle ore 11 ci sarà la Santa Messa con la presa di possesso del Titolo Parrocchiale da parte del Cardinale Rigoli, Arcivescovo di Filadelfia. Per celebrare l'evento, alle 18 si terrà un concerto a Santa Sabina. Le attività avviate nell'anno in corso sono numerose ed oltre alle tradizionali Catechesi per le prime comunioni e per le cresime, si sono costituiti numerosi gruppi cui siete tutti invitati a partecipare.

programma

Il Consiglio Pastorale;

I prossimi incontri per le Coppie sono: nel fine settimana del **27/28 marzo** ci sarà il ritiro spirituale all'Aquila;

Pranzo per i poveri;

Il Laboratorio per i ragazzi si svolge il sabato dalle 15:30 alle 18.

Inoltre:

ogni sera alle 17:30 si recita il rosario;

ogni 1° venerdì del mese si tiene la messa per i defunti della Parrocchia.

Alcune delle prossime attività religiose saranno:

4 Aprile: Palme (Giornata Parrocchiale con pranzo in giardino)

6 Aprile: ore 17 Stazione Quaresimale; ore 19 Confessioni

11 Aprile: S. Pasqua

17/18 Aprile: Uscita Parrocchiale

9 Maggio: ore 11 Santa Messa

22 Maggio: Festa Parrocchiale

Per la Benedizione pasquale delle famiglie sarà inviata presto una comunicazione particolareggiata.

Gli incontri culturali promossi dalla Parrocchia seguiranno con il seguente calendario:

Nel periodo quaresimale si prevede un incontro con il regista Damiano Damiani che parlerà di un suo film;

Venerdì 5 Marzo h. 18,30 Incontro culturale dal tema: "Agostino e la caduta dell'Impero Romano" tenuto dal Prof. Nello Cipriani OSA- Istituto Patristico Augustinianum, Roma;

Venerdì 14 maggio h. 18,30 Incontro culturale dal tema: "La Città di Dio e le nostre città: la nostra utopia" tenuto dal Prof. Vittorino Grossi OSA- Pontificia Università Lateranense, Istituto Patristico Augustinianum, Roma.

Per ulteriori dettagli siete invitati a prendere visione dei fogli appesi in Parrocchia oppure a visitare il sito internet: <http://web.tiscali.it/SantaPrisca/vitaparr1.html>. Vi è inoltre la possibilità di iscriversi alla mailing-list per ricevere il notiziario delle attività parrocchiali per posta elettronica.